

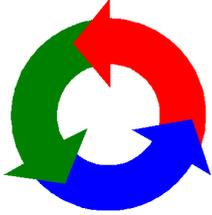


Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0263448/20	09/09/2020	PEC	Mittente: STAMSRL@PEC.IT	

Oggetto: RE:POSTA CERTIFICATA: REGIONE ABRUZZO, PROT. N. 0253697/20: RICHIESTA INTEGRAZIONI E CONTESTUALE SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO DI V.O. CODICE PRATICA: 20/212067-PROPONENTE: STAM SRL

Impronta: 0AB221D621B087CDE9F40169388438B3F4EB3D3AA3C16096A7B3BFAE02083FE1



STAM Srl

Sviluppo tecniche ambientali
Zona Industriale Valle Cupa
64010 COLONNELLA (TE)
Tel. – Fax 0861/70122
Cell. 345/2510204
email stamsr@virgilio.it
stamsrl@pec.it

Colonnella (Te), 9 Settembre 2020

Codice pratica: 20/212067

Spett.le
Regione Abruzzo
Servizio Valutazioni Ambientali DPC002
Via Antica Salaria Est, 27
67100 L'AQUILA

Alla c.a. Ing. Domenico Longhi

OGGETTO: *relazione integrativa Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel Giudizio n. 1727 del 17/05/2011.*

Il sottoscritto ing. Mauro Scacchia, in qualità di direttore tecnico e procuratore speciale del legale rappresentante della scrivente società, in riferimento alla comunicazione del 28/08/2020 codice pratica n. 20/212067, con la quale si invitava la scrivente a relazionare in merito ai “superamento dei limiti di emissione in atmosfera per il parametro ammoniacca, nonché per l’insussistenza dei requisiti minimi di funzionamento del presidio depurativo” e alla “richiesta di Modifica del quadro delle emissioni in atmosfera” presentato al SGR in data 23/07/2020, al fine di permettere all’Autorità Competente per la VIA di verificare la sussistenza di quanto previsto dall’art. 28 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii. ai commi 6 e 7, con la presente comunica quanto segue:

- 1. In riferimento al superamento dei limiti di emissione in atmosfera per il parametro ammoniacca, si fa presente quanto segue:**
 - con ns. nota del 10/08/2020 inviata al SGR venivano illustrate le varie motivazioni oggettive che hanno causato un anormale accumulo di materiale sia finito che in lavorazione presso lo stabilimento della scrivente, il quale ha avuto come effetto di impedire una corretta gestione dei materiali organici nelle varie fasi operative, con possibile innalzamento del parametro ammoniacca nelle arie interne dei vari comparti; tali motivazioni sono dovute essenzialmente ai seguenti fattori:
 - ritardi tecnici causati dalla crisi pandemica da COVID 19 nella riconsegna delle apparecchiature per il confezionamento dell’ammendante, inviate alla revisione presso la Casa costruttrice sita in Verona, con conseguente impossibilità a procedere alla lavorazione del prodotto finito allo stato confezionato in tempo utile

- per la successiva commercializzazione per la campagna di concimazione invernale (Febbraio-Marzo 2020);*
- *azione di ostacolo messa in atto dai Comuni di Colonnella e Controguerra, che vietando l'utilizzo dell'ammendante compostato nei loro territori da parte delle aziende agricole locali, ne hanno di fatto bloccato la normale commercializzazione allo stato sfuso da parte della scrivente per la campagna di concimazione invernale (Febbraio-Marzo 2020);*
 - *Impossibilità di interrompere in maniera improvvisa e totale il rapporto di collaborazione con la filiera del ciclo integrato delle acque operante in Provincia di Teramo, che avrebbe determinato conseguenti negative ripercussioni sul corretto funzionamento degli impianti di depurazione delle acque reflue civili in vista della stagione estiva, per cui è risultato necessario proseguire, ancorché in misura ridotta, il servizio di ritiro dei fanghi biologici conferiti dalle aziende incaricate della raccolta e trasporto, in attesa dell'individuazione da parte di queste di siti alternativi per il conferimento dei fanghi stessi, poi parzialmente attuata;*
- *si dichiara che attualmente sono in atto tutte le azioni utili per la rinormalizzazione dei cicli di lavorazione, in quanto è in fase di graduale ripresa la domanda del prodotto ammendante compostato da parte del comparto agricolo convenzionale per la stagione di concimazione autunnale per il periodo Settembre-Novembre 2020, ovviamente da parte di aziende agricole non locali; si precisa che l'ammendante compostato prodotto dalla scrivente è normalmente commerciabile, in quanto pienamente conforme a tutti i parametri previsti dalla vigente normativa nazionale D.Lgs. 75/2010 e s.m.i., come evidenziato al punto 3 della presente relazione;*
- *ai fini del contenimento della concentrazione del parametro ammoniaca all'uscita dei biofiltri entro i limiti tabellari prescritti, si dichiara che sono in corso di esecuzione i seguenti lavori di manutenzione straordinaria:*
- *ripristino dei sistemi di acidificazione automatica della corrente di aria esausta in ingresso a ciascuno degli abbattitori a letto umido (scrubber), i quali erano in fase di revisione al momento del prelievo effettuato dall'ARTA dip. Teramo del 13/07/2020;*
 - *revisione e pulizia di tutti i sistemi di pompaggio e circolazione dell'acqua in controcorrente negli stessi abbattitori a letto umido (scrubber);*
 - *installazione presso il comparto ossidazione di un sistema di ventilazione aggiuntivo per l'immissione di aria ambiente nella zona interna di lavorazione, costituito da n. 2 ventilatori assiali collegati alle apposite tubazioni esistenti, per una portata totale di 34.000 mc/h, al fine di garantire il corretto ricambio di aria all'interno del comparto stesso;*
 - *ripristino dello strato filtrante dei biofiltri mediante aggiunta di materiale vegetale costituito da radici triturate, per un altezza di circa 20 cm.*

Si tiene a precisare che alla data odierna si registrano notevoli difficoltà di approvvigionamento dei suddetti materiali ed apparecchiature, dovute al periodo di ferie di molte ditte fornitrici, con conseguenti ritardi nella consegna dei materiali necessari, che si protrarrà nel mese di Settembre, come da allegata conferma d'ordine relativa alle elettropompe dosatrici delle soluzioni acide.

Si dichiara inoltre che al termine delle suddette operazioni di manutenzione, verranno eseguite apposite misurazioni dei parametri chimici prescritti (Polveri, NH₃, H₂S, COT), da parte di Laboratori certificati ed accreditati, le cui risultanze verranno sollecitamente inviate a Codesto Servizio.

2. in riferimento **“all’insussistenza dei requisiti minimi di funzionamento del presidio depurativo”**, sulla base delle considerazioni espresse nella relazione tecnica conseguente a seguito del sopralluogo con prelievo di emissioni in atmosfera eseguito dall’ARTA Dip. di Teramo in data 13/07/2020, allegato alla presente, che riferisce testualmente: “la ditta a partire dalle dimensioni del biofiltro, fermo restando il carico specifico medio ottimale, dovrà riproporzionare le portate d’aria in aspirazione”, la scrivente ha chiesto pertanto il riesame del quadro emissivo riportato sul provvedimento AIA DPC026/323 del 12/05/2016 e DPC026/7 del 12/01/2018, secondo le disposizioni impartite dalla DGR n. 1244 del 25/11/2005, recante: “L.R. 28/04/2000, n. 83, art. 19. Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 400/04”, la quale prevede testualmente per impianti di trattamento meccanico biologico e bioessiccazione, analoghi al compostaggio, le seguenti indicazioni tecniche:

- Aspirazione e canalizzazione delle arie esauste per l’invio al sistema di abbattimento degli odori; le portate d’aria aspirate dai vari comparti operativi dovranno essere indicativamente pari a:
 - Zona di ricezione 4 vol/h
 - Zona di trattamento meccanico 3 vol/h
 - **Biostabilizzazione- bioessiccazione** **2 vol/h**
 - **Maturazione finale, laddove allestita al chiuso** **2 vol/h**
 - Locale con presenza non episodica di addetti 4 vol/h

Di seguito si illustrano i criteri di dimensionamento alla luce della normativa di riferimento sopra esposta:

A. Punto di emissione E1 (Area di ricezione e miscelazione materiali in ingresso)

Dimensioni effettive zona di lavorazione	Superficie [m ²]	Volume lordo [m ³]	Ricambi aria DGR 1244/05 [nr/h]	Portata [m ³ /h]
28,00 m x 30,00 m x h 6,40 m	840,0	5.376,00	4	21.504,00
Portata in aspirazione				32.000
A disposizione				10.496,00

Dimensioni biofiltro	Superficie [m ²]	Volume massa filtrante [m ³]	Carico specifico volumetrico [Nm ³ /m ³ h]	Tempo di contatto [sec]
17,0 m x 8,0 m x 2,0 m	136	272	79,05	45,54

L'area di lavorazione è quella effettivamente utilizzata per le operazioni di carico e miscelazione dei materiali in ingresso, secondo la nuova disposizione dei muri di contenimento già autorizzata in fase di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per il comparto Ricezione rifiuti in ingresso la portata dei 4 vol/ora di ricambio aria prescritta dalla DGR 1244/05 è garantita dall'impianto di aspirazione e biofiltrazione dedicato a tale comparto, avente una capacità teorica di 32.000 mc/h, preceduta da pretrattamento mediante scrubber a letto umido. Il biofiltro è costituito da un totale di quattro moduli di dimensioni totali di m 17,0 x 8,0, altezza del filtro m 2,00, e un volume totale risultante di 272 mc di massa filtrante, con un Carico specifico volumetrico pari a 79,05 Nm³/m³h, Tempo di contatto risultante delle arie aspirate pari a 45,54 secondi, del tutto in linea alle prescrizioni imposte dalla DGR 1244/05 e dalle Linee Guida ARTA Abruzzo in tema di monitoraggio delle emissioni gassose provenienti da impianti di compostaggio e bioessiccazione.

Nessuna modifica viene apportata al sistema di canalizzazione ed aspirazione delle arie esauste attualmente esistente e regolarmente autorizzata.

B. Punto di emissione E2 – Area di Bio-ossidazione accelerata (ACT)

Dimensioni effettive zona di lavorazione	Superficie [m ²]	Volume lordo [m ³]	Ricambi aria DGR 1244/05 [nr/h]	Portata [m ³ /h]
72,50 m x 24,50 m x h 6,40 m	1.776,25	11.368,00	2	22.472,00
Portata teorica ventilazione				48.000
A disposizione				25.264,00

Dimensioni biofiltro	Superficie [m ²]	Volume massa filtrante [m ³]	Carico specifico volumetrico [Nm ³ /m ³ h]	Tempo di contatto [sec]
25,0 m x 8,0 m x 2,0 m	200,00	400,00	56,18	64,07

L'area di lavorazione è quella effettivamente utilizzata per le operazioni di messa in lavorazione dei materiali miscelati provenienti dalla fase di ricezione,

secondo la nuova disposizione dei muri di contenimento già autorizzata in fase di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per il comparto Ossidazione ACT la portata dei 2 vol/ora di ricambio aria prescritta dalla DGR 1244/05 è garantita dall'impianto di aspirazione e biofiltrazione dedicato a tale comparto, avente una capacità teorica di 48.000 mc/h preceduta da pretrattamento mediante scrubber a letto umido. La superficie totale del biofiltro è suddivisa in due moduli (a loro volta suddivisi in ulteriori due moduli, per un totale di quattro) per un totale di m 25,0 x 8,0, altezza del filtro m 2,00, e un volume totale risultante di 400 mc di massa filtrante, con un Carico specifico volumetrico pari a 56,18 Nm³/m³h, un Tempo di contatto risultante delle arie aspirate pari a 64,07 secondi, del tutto in linea alle prescrizioni imposte dalla DGR 1244/05 e dalle Linee Guida ARTA Abruzzo in tema di monitoraggio delle emissioni gassose provenienti da impianti di compostaggio e bioessiccazione.

Nessuna modifica viene apportata al sistema di canalizzazione ed aspirazione delle arie esauste attualmente esistente e regolarmente autorizzata.

C. Punto di emissione E3 – Area Maturazione 1

Dimensioni effettive zona di lavorazione	Superficie [m²]	Volume lordo [m³]	Ricambi aria DGR 1244/05 [nr/h]	Portata [m³/h]
55,00 m x 23,50 m x h 6,40 m	1.292,50	8.272,00	2	16.544,00
Portata teorica ventilazione				30.000
A disposizione				13.456,00

Dimensioni biofiltro	Superficie [m²]	Volume massa filtrante [m³]	Carico specifico volumetrico [Nm³/m³h]	Tempo di contatto [sec]
21,2 m x 6,0 m x 2,0 m	127,20	254,40	65,03	55,35

L'area di lavorazione è quella effettivamente utilizzata per le operazioni di maturazione del compost ossidato, a cui vanno aggiunti in lunghezza ulteriori 7 metri relativi all'aspirazione congiunta con la maturazione 2 delle arie della zona di miscelazione del prodotto finito con altri componenti vegetali (legno di recupero, torba spenta, compost verde, sansa essiccata, ecc.), secondo la nuova disposizione dei muri di contenimento già autorizzata in fase di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per il comparto Maturazione 1 la portata dei 2 vol/ora di ricambio aria prescritta dalla DGR 1244/05 è garantita dall'impianto di aspirazione e biofiltrazione dedicato a tale comparto, avente una capacità teorica di 30.000 mc/h, preceduta da pretrattamento mediante scrubber a letto umido. La superficie totale del biofiltro è suddivisa in quattro moduli per un totale di m 21,20 x 6,0, altezza del filtro m 2,00, e un volume totale risultante di 254,40 mc di massa filtrante, con un Carico specifico

volumetrico pari a 65,03 Nm³/m³h, un Tempo di contatto risultante delle arie aspirate pari a 55,35 secondi, del tutto in linea alle prescrizioni imposte dalla DGR 1244/05 e dalle Linee Guida ARTA Abruzzo in tema di monitoraggio delle emissioni gassose provenienti da impianti di compostaggio e bioessiccazione.

Nessuna modifica viene apportata al sistema di canalizzazione ed aspirazione delle arie esauste attualmente esistente e regolarmente autorizzata.

D. Punto di emissione E4 – Area Maturazione 2

Dimensioni effettive zona di lavorazione	Superficie [m ²]	Volume lordo [m ³]	Ricambi aria DGR 1244/05 [nr/h]	Portata [m ³ /h]
55,00 m x 22,00 m x h 6,40 m	1.210,00	7.744,00	2	15.488,00
Portata teorica ventilazione				30.000
A disposizione				14.512,00

Dimensioni biofiltro	Superficie [m ²]	Volume massa filtrante [m ³]	Carico specifico volumetrico [Nm ³ /m ³ h]	Tempo di contatto [sec]
21,2 m x 6,0 m x 2,0 m	127,20	254,40	60,88	59,13

L'area di lavorazione è quella effettivamente utilizzata per le operazioni di maturazione del compost ossidato, secondo la nuova disposizione dei muri di contenimento operata in fase di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a cui vanno aggiunti in lunghezza ulteriori 7 metri relativi all'aspirazione congiunta con la maturazione 2 delle arie della zona di miscelazione del prodotto finito con altri componenti vegetali (legno di recupero, torba spenta, compost verde, sansa essiccata, ecc.), secondo la nuova disposizione dei muri di contenimento **già autorizzata in fase di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.**

Per il comparto Maturazione 2 la portata dei 2 vol/ora di ricambio aria prescritta dalla DGR 1244/05 è garantita dall'impianto di aspirazione e biofiltrazione dedicato a tale comparto, avente una capacità teorica di 30.000 mc/h, preceduta da pretrattamento mediante scrubber a letto umido. La superficie totale del biofiltro è suddivisa in quattro moduli per un totale di m 21,20 x 6,0, altezza del filtro m 2,00, e un volume totale risultante di 254,40 mc di massa filtrante, con un Carico specifico volumetrico pari a 60,88 Nm³/m³h, un Tempo di contatto risultante delle arie aspirate pari a 59,13 secondi, del tutto in linea alle prescrizioni imposte dalla DGR 1244/05 e dalle Linee Guida ARTA Abruzzo in tema di monitoraggio delle emissioni gassose provenienti da impianti di compostaggio e bioessiccazione.

Nessuna modifica viene apportata al sistema di canalizzazione ed aspirazione delle arie esauste attualmente esistente e regolarmente autorizzata.

Il nuovo quadro emissivo proposto è pertanto il seguente:

Punto di emissione	Comparto di proven.	Altezza m.	Portata Nm ³ /ora	Durata emissione		Sistema abbattim.	Sostanza inquinante	Conc. autorizz mg/Nm ³	Flusso di massa g/ora	Misure punto emissione metri
				ore/g	gg/anno					
E1	RICEZIONE RIFIUTI	2,0	21.500	12	365	Scrubber a umido + Biofiltro	H ₂ S	3,5	75,25	17,0 X 8,0 h 2,0
							NH ₃	5,0	107,50	
							POLVERI	10,0	215,00	
							COT	30,0	645,00	
E2	ZONA OSSIDAZIONE	2,0	22.480	24	365	Scrubber a umido + Biofiltro	H ₂ S	3,5	78,68	25,0 X 8,0 h 2,0
							NH ₃	5,0	112,40	
							POLVERI	10,0	224,80	
							COT	30,0	674,40	
E3	ZONA MATURAZIONE 1	2,0	16.550	24	365	Scrubber a umido + Biofiltro	H ₂ S	3,5	57,92	21,2 X 6,0 h 2,0
							NH ₃	5,0	82,75	
							POLVERI	10,0	165,50	
							COT	30,0	496,50	
E4	ZONA MATURAZIONE 2	2,0	15.490	24	365	Scrubber a umido + Biofiltro	H ₂ S	3,5	54,21	21,2 X 6,0 h 2,0
							NH ₃	5,0	77,45	
							POLVERI	10,0	154,90	
							COT	30,0	464,70	

Si fa presente che dal mese di Aprile 2019 è stato attivato, previa regolare autorizzazione da parte dei competenti organi del SGR, un impianto di essiccamento della componente fangosa dei rifiuti ammessi al trattamento di compostaggio, che permette la riduzione dell'umidità media di tali componenti da un valore medio dell'80% a un valore medio del 60%, che costituisce il valore ottimale secondo le Best Available Technologies previste per il settore; tale riduzione del tenore di umidità permette di ottenere arie interne all'impianto prive di condensa, per cui attualmente si rende superfluo provvedere ad aspirare i 4 vol/ora precedentemente autorizzati, bensì i quantitativi di aria previsti dalla DGR 1244/05 sopra indicati.

3. In riferimento al **superamento del parametro “indice respirometrico dinamico”** nell’ammendante compostato prodotto, si fa presente che tale parametro, previsto dalla DGR 1244/05, non determina la non conformità dell’ammendante compostato misto prodotto dalla scrivente in quanto non previsto dalla normativa nazionale sui fertilizzanti D.lgs.75/2010, come espressamente puntualizzato dal dirigente del SGR Dott. Franco Gerardini nel parere esplicativo del 17/06/2020 inviato all’ARTA Dip. di L’Aquila (che si allega alla presente), nel quale viene chiaramente specificato che per l’Ammendante Compostato Misto (e quindi per analogia anche per l’Ammendante Compostato Misto con Fanghi), “l’attuale disposizione di riferimento non può che essere costituita dalla superiore normativa nazionale intervenuta (D.lgs.75/2010), alla quale si rimanda per le caratteristiche e requisiti necessari per la produzione e commercializzazione del compost come ammendante, che non rilevano parametri/limiti riconducibili all’Indice Respirometrico Dinamico (IRD), ritenendo di fatto superate le disposizioni regionali in merito”.

Come già sopra esposto, l’attuale anomalo surplus di materiali organici in giacenza presso l’impianto, come detto in via di graduale normalizzazione, ha avuto come effetto di impedire una loro corretta gestione, con possibile instaurazione, in concomitanza con le alte temperature della stagione estiva in corso, di fenomeni di ripresa dell’attività biologica nei cumuli depositati, che possono provocare in alcuni casi l’innalzamento del parametro segnalato, il quale viene sistematicamente misurato dalla scrivente a cadenza mensile nel corso degli autocontrolli eseguiti da parte di Laboratori accreditati e certificati, risultando sempre conforme, così come tutti gli altri previsti dal D.lgs. 75/2010.

Si sottolinea che i sopralluoghi eseguiti da parte della ASL di Teramo e dalla Provincia di Teramo non hanno evidenziato criticità dal punto di vista odorigeno, come da allegati rapporti di servizio, come d’altronde confermato dalla stessa ARTA Dip Teramo e ARPAM di Ascoli Piceno in occasione delle varie visite ispettive eseguite; si fa presente che la stessa ARPAM ha effettuato in data 13/07/2020 appositi prelievi ambientali presso l’area aziendale, che, da quanto riferito verbalmente, in attesa di un rapporto conclusivo delle indagini, non hanno rilevato la presenza di alcun composto inquinante, così come risulterebbe dall’analisi dei sensori passivi posizionati per varie settimane nelle adiacenze del biofiltro E2 ossidazione per la misurazione dei parametri ammoniaca ed acido solfidrico.

Alla luce di quanto sopra esposto, si pone in evidenza che allo stato attuale non sussistono modifiche sostanziali rispetto alle condizioni di cui al Giudizio n. 1727 del 17/05/2011 emesso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, e che tutte le variazioni e migliorie nel tempo apportate all’impianto sono state eseguite previa condivisione ed approvazione da parte dei competenti organi del SGR della Regione Abruzzo.

Nel rimanere a completa disposizione per ogni altra eventuale delucidazione in merito a quanto sopra, nell’occasione si porgono i migliori saluti.

STAM s.r.l.
Z.I. Valle Cupa
64010 Colonnella (TE)
P. IVA 01736450673



TECNO – INDECO snc

SOLUZIONI PER INDUSTRIA-ECOLOGIA

TECNO-INDECO snc

di CERRETO MASSIMO & C.

Via F.Quarantotti ,112 – 66100 Chieti

Tel. 0871 63136 Fax 0871 402385

Partita IVA : 01510740697-

CCIAA Chieti 92752

Iscr.Trib. Chieti 4944

Spett.le

Sviluppo Tecniche Ambientali Srl

Zona Industriale Valle Cupa

64010 – Colonnella

Alla c.a. Ing. Mauro Scacchia

Chieti, li 25-08-2020

Ns.rif. 425-08_2020

OGGETTO : Dosatrici a membrana SEKO spa
Riferimento : richiesta mail del 21-08-2020

Vi diamo di seguito preventivo come da oggetto e da
specifiche allegate .



Ordine da intestare a :

SEKO SpA - Via Salaria Km. 92,200 – 02010 S.RUFINA (Rieti)

Ed inviare alla agenzia :

TECNO-INDECO snc al fax 0871-402385 o mail tecnoindeco@libero.it

Condizioni di fornitura :

Trasporto - Addebito in fattura

Pagamento - Ricevuta Bancaria a 60 gg. F.M.
Indicare su ordine Banca ,ABi e CAB

Consegna - 15 giorni data ric. Ordine

I.V.A. - come stabilito per legge a Vs. carico

Distinti Saluti

Massimo CERRETO

Allegate descrizioni tecniche/economiche



Dosaggio di : Prodotti compatibili con i materiali costruttivi

Pompa SEKO tipo MS1A094C31A4000 trifase

Pompa dosatrice elettromeccanica a membrana .
Regolazione manuale .

Portata max regolabile	l/h	40
Pressione max	bar	10
Attacchi filettati	da	3/8 " g.f.
Corse al minuto	N.	116
Corpo testata	PVC	
Membrana	PTFE – diam. 94	
Tenuta pistone	FPM	
Valvole	Ceramica	
Motore elettrico CVE		
Potenza	KW	0,18 Trifase
Tensione	V	400- 50 Hz trifase

Pompa MS1A094C31A4000

QUANTITA' N. 2Cadauno Prezzo Listino Euro 715 ,00 + IVA

Sconto a Voi riservato del 40%
Da applicare sul prezzo di Listino



AUSL 4
TERAMO

Gruppo a noi ha lavorato

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. SERVIZIO D'IGIENE E SANITA' PUBBLICA (SISP)

C.da Casalena - Teramo

DIRETTORE: Dott. Antonio Santone

Tel 0861/420576-588 FAX 0861/ 420586 Email: sisp@aslteramo.it

Pec: sisp@pec.aslteramo.it

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO

Posta in Partenza



Prot. nr. 0058351/20 dal 01/07/2020

All'Av. Eleanna Pandolfelli
Gruppo Cosiliare "Colonnella Cambia"

e. p.c.

Al Sig. Prefetto di
Teramo

Al Sindaco del Comune
di Colonnella

All'ARTA Abruzzo
SEDE

OGGETTO: Relazione segnalazione cattivi odori Ditta "STAM" C.da Vallecupa del Comune di Colonnella.

In seguito alla Sua segnalazione pervenuta in data 19/05/2020, si comunica quanto segue.

In data 26/06/2020 i sottoscritti Dott.ssa Rita Iacoponi e Dr. Pierluigi Fioravanti, operatori del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, hanno effettuato un sopralluogo presso la Ditta in oggetto. Al momento del sopralluogo non si avvertiva cattivo odore nell'area esterna la ditta che si presentava pulita. Non si è rilevata la presenza di mosche ed insetti vari. Lieve odore caratteristico della lavorazione in atto, si avvertiva solo all'interno dei locali. Si comunica inoltre che personale di codesto Servizio più volte e in vari orari lavorativi, ha effettuato giri ispettivi nell'area antistante la Ditta non rilevando le problematiche segnalate.

La Ditta in questione è stata, negli anni precedenti, oggetto di ulteriori sopralluoghi (01/10/2014; 24/09/2015 e 16/12/2019), tutti regolarmente relazionati al Sindaco del Comune di Colonnella.

Si ribadisce che questo Servizio, al momento, non è in possesso di dati che indichino che le emissioni di cattivi odori, presumibilmente imputati alla Ditta STAM, possano essere causa di danni alla salute umana.

Con nota prot. n° 3441/20 del 13/01/2020, lo scrivente Servizio, al fine di ottenere un quadro dei dati significativo, invitava il Sindaco di Colonnella, in qualità di Autorità Sanitaria Comunale, ad effettuare un monitoraggio delle emissioni odorogene, dell'area interessata.

Si coglie l'occasione per ricordare che il controllo ed il monitoraggio ambientale è di competenza dell'ARTA (Agenzia Regionale Tutela Ambientale) a cui viene trasmessa la presente relazione per opportuna conoscenza e per i relativi adempimenti.

Si rappresenta, da ultimo, che la Ditta STAM invia regolarmente allo scrivente Servizio i risultati del monitoraggio olfattometrico effettuato tramite naso elettronico e le emissioni convogliate in atmosfera. Dalla lettura di tali dati si evince che gli stessi risultano inferiori a quanto stabilito nel provvedimento AIA della Giunta Regionale Abruzzo.

Tanto si riferisce per quanto di competenza.

Distinti saluti,

I VERBALIZZANTI

Dott.ssa Rita Iacoponi Dr. Pierluigi Fioravanti



IL DIRETTORE DEL SISP

Dott. Antonio Santone

RELAZIONE DI SERVIZIO n. 01 - D. Lgs. 152/2006

L'anno 2020 il giorno 06 del mese di luglio, alle ore 10:30 i sottoscritti CARLA CIROTONI, LUIGI GRAMANO, PIERINO DI PIETRO, FRANCESCO RONGIONE (TECNICI ARTA TERAMO). ALLE ORE 17.00 SONO INTERVENUTI I TECNICI ARPAM DI ASCOLI PICENO FALGANI, CELLINI DI ATERIA. si SONO presentati presso STAM SRL SVILUPPO TECNICHE AMBIENTALI

sito nel comune di COLONNELLA F.ne/C.da VALE CUPA
ed in presenza di ING. MAURO SCACCHIÀ
in qualità di RESPONSABILE LEGALE
hanno compiuto quanto segue:

AL FINE DELLA RIPRESA DEL CONTROLLO AIA
DPC 026/2013 del 21/12/17 e DPC 026/2013 del 21/12/17 12/01/18
I TECNICI IN INTERSTAZIONE MANNO E PESTIVATO
LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- ISPEZIONE CICLO PRODUTTIVO - ISPEZIONE BIFILTRI. SONO STATI ACQUISITI I

DOCUMENTI DI TRACCIABILITÀ LOTTO

- ELENCAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO DAL 02/01/20 AL
31/03/2020

- RDP PRODUTTORE ROTTO RETI PROVENIENZA TERAMO

- RDP " COCA COLA " ORICOLA

- RDP " A QUEROTTO POMESE " VIESTE

L'ATTIENDA INVIERA' IT RDP RELATIVI AI PRODUTTORI

ATAC PROVENIENZA CIVITANOVA E ASSM PROVENIENZA

TOLENTINO ALLA PEC DIST. TERAMO E PEC. ARTAABRUZZO.IT.

ALLE ORE INOLTRE SONO STATE ACQUISITE INFORMAZIONI

RELAZIONATE ALLE CARATTERISTICHE E IMPIANTI DI

ABBATTIMENTO E MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO DELLE

EMISSIONI IN ATMOSFERA. LA INTEGRAZIONE DELLA MATERIALE

CHE L'ATTIENDA INVIERA' ALL'ARTA SARANNO TRASMESSI:

- VERBALI RDP AUTOCONTROLLI EMISSIONI COMPRESIVO DI

RELAZIONE DI CAMPIONAMENTO (SEGUE ALLEGATO A)

IPRESENTI

IVERBALIZZANTI



segue RELAZIONE DI SERVIZIO n. 01 del 06/07/2020
 Ditta STAH SRL

- DATI NASO ELETTRONICO -
 I LOCALI RISULTANO SATURI DI MATERIALE. A TAL PROPOSITO LA RESP. LEGALE CHIARA CHE L'ATTIVITÀ AGRICOLA ATTUALMENTE NON RICHIEDE L'UTILIZZO DEL FERTILIZZANTE PRODOTTO, DICHIARANDO INOLTRE CHE A BREVE VERRANNO RIPRISTINATE LE NORMALI CONDIZIONI. IN RIFERIMENTO ALL'UTILIZZO AGRONOMO SI, ALLE ORE ALLA PRESENTE CERTIFICAZIONE DEL MIPAF. SE SI ACQUIRISCE REGISTRO DI TRACCIABILITÀ LOTTO N°4/9 DOVE SONO INDICATI I DESTINATARI DEL PRODOTTO FERTILIZZANTE PRODOTTO.

ALL'ATO DEL SOPRALZCOGO ALL'ESTERNO DEI LOCALI PRODUTTIVI NON SONO STATI PERCEPITI FONI ODORI.

IL PRESENTE VERBALE È STATO LETTO E CHIUSO ALL'ORE 14:00

letto, confermato e sottoscritto

PRESENTI

VERBALIZZANTI





Protocollo n. _____

in data: _____

VERBALE D'ISPEZIONE n° 3 /2020 ai sensi dell'art.197 del D.Lgs. 152/2006 (Parte Quarta).

L'anno 2020 il giorno 22 del mese di LUGLIO alle ore 7.20 i sottoscritti GUERRINI Luigi (Funzionario), ~~BRUNO COZZI~~ (Funzionario), FRATONI Bernardo (Istruttore), _____ si sono presentati presso l'impianto della ditta SAI S.R.L.

Iscrizione/Autorizzazione n. _____ sito nel Comune di COLANZELLA Via/Fr./C.da VALLE COPA S.I. Responsabile Legale SCACCHIA RAURO Residente a TERAMO Via S. COSTANTINI, 2 Tipo di Doc. C.I. n. AU 8522554 rilasciata da COMUNE DI TERAMO in data 20-03-2014 Sede Legale _____ per effettuare alla presenza d 2 sig. SCACCHIA RAURO

_____ in qualità di _____ un'ispezione ed hanno

rilevato quanto segue:

IL CONTROLLO E' STATO EFFETTUATO A SEGUITO DELLE
SEGNALAZIONI RICEVUTE SULLE EMISSIONI ODORIFERE ALL'ARRIVO
ALL'IMPIANTO LUNGO LA STRADA DI ENTRATA ALL'IMPIANTO E'
STATO RILEVATO CHE NELLA ZONA CENTRALE DELL'IMPIANTO
PIU' SPECIFICAMENTE LA STRADA E' STATO RILEVATO IL CARATTERE
ODORIFERO DEGLI IMPURTI DI COMPOSTAGGIO, E ALLE ORE
16.00 NELLA ZONA POSTA A SUD DELL'IMPIANTO NON E' PER-
CETTIBILE. SUCCESSIVAMENTE ALL'ARRIVO ALL'IMPIANTO
DELL'ING. RAURO SCACCHIA SI E' PROCEDUTO AD UN SOPRAL-
LUOGO ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO ED E' STATO CONSTATO
CHE LA MOLESTIA OLFATTIVA NON E' PERCEVIBILE NELLE
ALTRE ZONE DELL'IMPIANTO. ALL'ARRIVO E' STATO RILEVATO
CHE UNA FONDA SCOPREVOLE DELL'IMPIANTO E' APERTA, NEL
CORSO DEL SOPRALLUOGO E' STATO RILEVATO CHE LA FONDA
E' POSTA NELLA ZONA DI COMPLEZIONAMENTO DEL COMPOST.

Si acquisisce: _____

Osservazioni: L'ING. RICCIARDI PRECISA CHE LA PORTA DI ACCESSO AL
LOCALE DI CONFEZIONAMENTO NON È PERMESSO CHE LA
STESSA DEBBA ESSERE CHIUSA IN QUANTO NON È UN PUNTO
DI EMISSIONE.

Seguirà relazione tecnica SI NO

Si rilascia copia del presente verbale SI NO

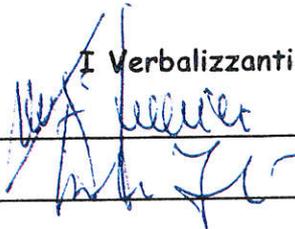
Rilievi fotografici effettuati durante il sopralluogo SI NO

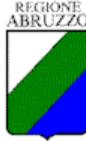
Fine Ispezione ore 08.10

Assistono all'ispezione



I Verbalizzanti





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett.li

A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L'Aquila
dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Contestabile Ambiente S.r.l.
contestabile.senior@pec.it

OGGETTO: **Contestabile Ambiente Srl** - D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Impianto di compostaggio sito in località "Il Campo" nel Comune di Massa d'Albe (AQ) - Istanza di riesame della D.D. n. DA21/103 del 25/06/2014 e s.m.i. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 46/2014 - Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge 07/08/1990, n. 241 (come modificata dal D.lgs. 127/2016) - Forma semplificata in modalità asincrona. **Rif. note ARTA alle note ARTA prot.n. 25062 del 12/06/2018 e prot.n. 15388 del 28/03/2019. Chiarimenti.**

PREMESSO che con nota Prot.n. 0016949/20 del 17/04/2020, acquisita agli atti del SGR dpc026 in data 20/04/2020 con il Prot. n. 0113103/20, l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, ha trasmesso le integrazioni richieste alla **Contestabile Ambiente Srl** riferite al procedimento di riesame di che trattasi ed ha altresì richiesto: "omissis ... a codesto Servizio regionale, al fine di consentire a questa Agenzia la formazione del parere, cortese riscontro a quanto richiesto con ns note prot.n. 25062 del 12.06.2018 e prot.n. 15388 del 28.03.2019";

DATO ATTO che le note soprarichiamate di ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, avente ad oggetto: "Campionamento di materiale, effettuato il 26 marzo 2018, depositato in cumuli sui terreni di gestione dell'Azienda Felli Maria Gabriella in località S.P. 22, appezzamento n. 10, nel Comune di Celano - nota della Società CESCA di Contestabile D&C sas di riscontro alla ns nota Prot n. 16740 del 23 aprile 2018", richiedono entrambe dei chiarimenti in merito alla tematica della verifica della **stabilità biologica per l'ammendante compostato misto (ACM)**, materiale prodotto dalla Società in indirizzo nonché in merito al rispetto delle frequenze analitiche da applicare di cui al **Modulo 1 della DGR n. 604/2009**;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali:

- **DGR n. 400 del 26/05/2004** avente per oggetto: "Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti";
- **DGR n. 1244 del 25/11/2005** avente per oggetto: "L.R. 28/04/2000, n. 83, art. 19. Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionale e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 400/2014";
- **DGR n. 1528 del 27/12/2006** avente per oggetto: "L.R. 28/04/2000, n. 83. Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologico";
- **DGR n. 604 del 26/10/2009** avente per oggetto: <D.lgs. 29/04/2006, n. 217 - L.R. 19/12/2007, n. 45 "Direttive regionali in materia di "Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio">;

DATO ATTO che le suddette disposizioni tecniche regionali, sono evidentemente da aggiornare da parte di questo SGR - dpc026, considerato il lungo periodo trascorso dalla loro emanazione avvenuta in periodi temporali in cui vigeva un quadro normativo e disposizioni tecniche applicative successivamente abrogate (es. D.lgs. 29/04/2006, n. 217 - L.R. 28/04/2000, n. 83, .. altro) con normative e norme tecniche sostitutive, comunque nelle parti non conformi con queste ultime;

RITENUTO di segnalare, a tal proposito, che questi aspetti (normativi e tecnici), sono stati valutati in un recente incontro di lavoro tenutosi il **21/01/2020** c/o SGR con il Direttore del Consorzio Italiano Compostatori (CIC) – Dott. Massimo Centemero insieme ai titolari/gestori di impianti di compostaggio abruzzesi, proprio per avviare il percorso di aggiornamento delle direttive regionali e definire nuovi protocolli di accettazione dei rifiuti organici agli impianti secondo le migliori esperienze regionali, BAT vigenti per il sistema impiantistico e in relazione al quadro evolutivo (*Direttiva Fertilizzanti*) derivante dal nuovo **Regolamento Ue (2019/1009)** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Ue serie L n. 170 del 25 giugno 2019 e che **verrà applicato a partire dal 16 luglio 2022**, giorno in cui verrà abrogato il regolamento attualmente in vigore (2003/2003);

VISTO l'**art. 195** "*Competenze dello Stato*", co. 2, lett. o) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. che dispone: "o) *l'adozione delle norme tecniche, delle modalità e delle condizioni di utilizzo del prodotto ottenuto mediante compostaggio, con particolare riferimento all'utilizzo agronomico come fertilizzante, ai sensi del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e del prodotto di qualità ottenuto mediante compostaggio da rifiuti organici selezionati alla fonte con raccolta differenziata*", che richiama in modo specifico la competenza dello Stato in materia;

RICHIAMATO il **D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75** "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*"; che dalla data di entrata in vigore del decreto ha disposto l'abrogazione del D.lgs. 29 aprile 2006, n. 217 (*a cui le DGR di fatto richiamate fanno riferimento senza richiamare eventuali successive modifiche allo stesso*) ed in particolare:

- l'**art. 2** "**Definizioni**", co. 1, lett. z) «**ammendanti**»: *i materiali da aggiungere al suolo in situ, principalmente per conservarne o migliorarne le caratteristiche fisiche o chimiche o l'attività biologica, disgiuntamente o unitamente tra loro, i cui tipi e caratteristiche sono riportati nell'allegato 2*;
- l'**Allegato 2** "**Ammendanti**", cap. 2, in particolare, il punto 4) "**Ammendanti Compostati Verdi**" ed il punto 5) "**Ammendanti Compostati Misti**", riferiti alle caratteristiche e requisiti degli stessi;

RITENUTO che il **D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75** costituisce, alla data attuale, le disposizioni nazionali vigenti in materia di fertilizzanti e, quindi, di ammendanti, che sono da applicare alla gestione delle frazioni organiche degli impianti di compostaggio autorizzati nella regione,

PRESO ATTO che in materia di rapporti giuridici e di prevalenza delle normative di settore, anche ai sensi dell'**art. 195** "*Competenze dello Stato*", co. 2, lett. o) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., tra le norme tecniche regionali e nazionali, appare senz'altro rilevante una sentenza in merito (v. **Sentenza TAR Lombardia n. 02051/2003 REG.RIC**), la quale ha disposto per il caso specifico esaminato: "*omissis Tali disposizioni, peraltro, sono certamente in contrasto con quelle contenute nella L. n. 748/84, la quale non pone tra i requisiti necessari per la commercializzazione del compost come ammendante alcun parametro riconducibile all'I.R.D.*

Non poteva pertanto il legislatore regionale invadere un campo espressamente riservato alla sfera di azione statale con l'introduzione di ulteriori limitazioni rispetto a quelle già esistenti; il provvedimento impugnato con il ricorso introduttivo è dunque da annullare, nella parte in cui impone, per il "compost fresco" prodotto presso gli impianti di recupero della Lombardia, e per la sua successiva libera commercializzazione, il rispetto di un ulteriore requisito, costituito da un I.R.D. (indice respirometrico dinamico) inferiore a mille unità, mentre quello impugnato con motivi aggiunti va annullato limitatamente agli aspetti in cui richiama tali disposizioni. ... omissis";

DATO ATTO che la DGR n. 1244/2005, ha disciplinato sia gli impianti di trattamento dei rifiuti provenienti dalla cd. raccolta indifferenziata che gli impianti di compostaggio del verde e della FORSU (*in modo altresì residuale*), come appare esplicitarsi al *punto c)* dell'Allegato Tecnico alla stessa;

DATO ATTO che la DGR n. 1528/2006 e s.m.i., all'**Allegato 1, Paragrafo 4**, ha disciplinato i requisiti del Compost di Qualità **4.1** (CQ), del Compost Abruzzo **4.2** (CA), oggi Ammendante Compostato Misto (ACM), prodotto dall'impianto in esame, e della Frazione Organica Stabilizzata **4.4** (FOS - EER 190503); anch'essa da adeguare alle nuove disposizioni normative di settore di cui al D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75;

RICHIAMATA la DGR n. 280 del 27/04/2018 avente per oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) per la raccolta e il trattamento di frazioni organiche compostabili e per la promozione dell'utilizzo degli ammendanti. Approvazione*";

PRESO ATTO che il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), gestisce un **Marchio di Qualità del Compost** a livello nazionale con apposito Regolamento che, a tutt'oggi, interessa n. 2 aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo (ACIAM Spa e CIVETA);

DATO ATTO che le disposizioni regionali per la certificazione del “compost di qualità” prodotto secondo il marchio di qualità denominato “**Compost Abruzzo**” di cui alla **D.D. n. 203 del 28/10/2009** (*BURAT n. 49 Speciale Ambiente del 20/11/2009*), prevedono la preventiva domanda per il rilascio del Marchio C.I.C.; applicandosi, pertanto, agli impianti di compostaggio i cui titolari/gestori aderiscono formalmente allo stesso;

PRESO ATTO che nel caso in esame non ricorre, come comunicato dalla **Contestabile Ambiente Srl** con nota e-mail al SGR – dpc026 del 16/06/2020 (*che ad ogni buon conto si allega alla presente nota*);

VISTA la **Linea Guida ISPRA n. 145/2026** che, comunque, è finalizzata a fornire criteri tecnici di supporto all’implementazione dell’articolo 7 comma 1, lettera b), del D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, relativo al pre-trattamento dei rifiuti da allocare in discarica;

RITENUTO che in linea generale si possono definire:

- la **stabilità biologica**, come la misura del grado di decomposizione della sostanza organica facilmente biodegradabile contenuta in una matrice;
- l’**Indice di Respirazione**, il consumo di ossigeno o produzione di anidride carbonica riferiti all’unità di peso e di tempo: $(\text{mgO}_2/\text{CO}_2 \cdot (\text{unità di peso})^{-1} \cdot (\text{unità di tempo})^{-1})$;
- l’**Indice di Respirazione Dinamico** (IRD), il risultato del test respirometrico dinamico che esprime il valore di stabilità biologica del campione analizzato;
- l’**Indice di Respirazione Dinamico Potenziale** (IRDP), il risultato del test respirometrico dinamico che esprime il valore di stabilità biologica del campione previa standardizzazione dei principali parametri chimico-fisici.

RITENUTO di concludere che:

1. i conferitori dei rifiuti biodegradabili con codici **EER 200108 - EER 200201 - EER 200138**, ai sensi della **DGR n. 604/2009**, sono tenuti a rispettare le frequenze analitiche riportate nel **Modulo 1** della stessa, nelle more dell’aggiornamento delle direttive tecniche allegate e per quanto non in contrasto con il D.lgs. 75/2010;
2. per l’**Ammendante Compostato Misto** (ACM), (*già definito nelle direttive regionali con denominazione “compost di qualità”*), l’attuale **disposizione di riferimento non può che essere costituita dalla superiore normativa nazionale intervenuta** (D.lgs. 75/2010), alla quale si rimanda per le caratteristiche e requisiti necessari per la produzione e commercializzazione del compost come ammendante, che non rilevano parametri/limiti riconducibili all’**Indice Respirometrico Dinamico** (IRD); ritenendo di fatto superate le disposizioni regionali in merito; altresì chiunque produce o immette sul mercato fertilizzanti non conformi al regolamento (CE) n. 2003/2003 ed al D.lgs. 75/2010 ed ai suoi allegati è punito con le sanzioni amministrative pecuniarie per ciascuna delle violazioni previste dall’art. 12 dello stesso;
3. per il **Compost fuori specifica** (EER 190503), codice definito nelle disposizioni regionali anche come “**Frazione Organica Stabilizzata – FOS**”, derivante dal trattamento dei rifiuti urbani e da collocare, eventualmente in discarica, dovrà essere preso a riferimento nello specifico il valore di **IRD**, determinato secondo la norma UNI/TS 11184 non superiore a **1.000 mgO₂/kgSVh** come previsto dalla **Tabella 5** del **D.M. 27/09/2010** recante: “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005*”, attuativo del D.lgs. 36/2003 recante: “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” e, in particolare, l’art. 7, comma 5, che demanda ad un apposito decreto la definizione dei criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti; rimandando ad eventuali ulteriori utilizzi alternativi, previsti da altre disposizioni, linee guida nazionali e regionali, per esempio nel campo per del miglioramento delle caratteristiche agronomiche del materiale di cava e renderlo utilizzabile per la costituzione di substrati di crescita per essenze erbacee ed arbustive-arboree in ripristini ambientali (v. **Linee guida ISPRA n. 65/2006** “*Effetti dell’impiego di frazione organica stabilizzata in attività di ripristino ambientale*”, Regione Piemonte - *Sperimentazioni utilizzi una tantum 2009 - 2010, DGR Abruzzo n. 1528/2016, ..etc.*);
1. il SGR – dpc026 procederà nel più breve tempo possibile, ad adeguare le norme tecniche regionali sopra illustrate alle superiori disposizioni nazionali di cui al D.lgs. 75/2010 e ad emanare apposita circolare finalizzata anche alle modalità di adeguamento delle autorizzazioni regionali.

Tutto quanto sopra illustrato ai fini di un utile chiarimento a quanto richiesto da ARTA - Distretto provinciale di L’Aquila con nota prot.n. 25062 del 12.06.2018 e nota prot.n. 15388 del 28.03.2019.

Si comunica, altresì, che in considerazione dell’emergenza COVID-19 in atto ed in riferimento all’adozione della Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione, i dipendenti regionali, per il periodo dell’emergenza, sono stati collocati in lavoro agile (cd. “*smart working*”), come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, per cui ogni comunicazione al

Servizio/Ufficio in intestazione, può avvenire esclusivamente per via telematica all'indirizzo pec:
dpc026@pec.regione.abruzzo.it oppure per eventuali informazioni alla e-mail:
cinzia.serpente@regione.abruzzo.it

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Vacante]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

[Firmato digitalmente]

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
17.06.2020 18:12:10 UTC